

21 Settembre 2016 – Corriere del Mezzogiorno, pag. 7 – Anche gli aperitivi letterari al Festival della ruralità

Da giovedì a domenica nei Comuni dell'Alta Murgia

Anche gli aperitivi letterari al «Festival della ruralità»

Il titolo
Presente in quattro località «Doppio zero-km zero-impatto zero»

BARI Laboratori didattici, aperitivi letterari, escursioni, agropasseggiate, ciclopasseggiate e degustazioni di prodotti tipici mostre mercato, nel Parco dell'Alta Murgia (e non solo), il più grande parco rurale d'Italia e tra i maggiori d'Europa, con ospiti prestigiosi dall'Italia e dall'estero. Sono solo alcune delle iniziative della quarta edizione del Festival nazionale della Ruralità, intitolato «Doppio zero - chilometro zero, impatto zero», in programma da domani a domenica nel Barese (a Bari, Corato e Ruvo) e nella Bat (Andria), organizzato dal Parco con Legambiente, che sostiene la manifestazione con circa 50 mila euro. Il resto, circa 20 mila, è a carico dell'ente Parco.

«Per tanto tempo agricoltura e ambiente sono stati considerati due mondi contrapposti – riferisce Cesare Veronico, presidente del Parco – Con questo festival creiamo occasioni di dialogo, promuoviamo buone pratiche, coinvolgendo circa 400 aziende presenti nel Parco. Contribuiamo alla valorizzazione del territorio, inoltre, con l'ecoturismo. Anche per questo, stiamo presentando



Cesare Veronico e Annamaria Curcuruto

la candidatura del Parco come Riserva della biosfera Unesco (ecosistema in cui si conserva l'ecosistema e la sua biodiversità e se ne utilizzano in modo sostenibile le risorse naturali a beneficio delle comunità locali, ndr), attraverso un percorso partecipato con istituzioni, aziende e associazioni del Parco e di altri Comuni esterni ad esso, fino al capoluogo».

«Il festival è un momento importante di informazione e confronto su temi come agricoltura biologica e

sostenibile, sicurezza agroalimentare, cicloturismo (in un Parco che si candida a diventare il più ciclabile d'Italia) ed enogastronomia murgiana – commenta Francesco Tarantini, presidente di Legambiente Puglia – Sarà anche l'occasione per parlare di contraffazioni del made in Italy e dell'importanza di approvare il disegno di legge che introduce i nuovi reati agroalimentari».

«Il turismo che promuovono il Festival e il Parco – rileva Annamaria Curcuruto, assessore regionale all'Assetto del territorio e paesaggio – coincide con quello su cui punta anche la Regione, sano, sostenibile dal punto di vista ambientale, esteso a tutto il territorio della regione e non concentrato nelle località balneari, e anche destagionalizzato e non limitato alla stagione estiva. Il territorio pugliese è tutelato per oltre il 50%, con 2 parchi nazionali, 18 regionali, Sic e aree marine protette, che devono fungere da modello per l'altra metà del territorio, altrettanto bella».

Giuseppe Daponte

© RIPRODUZIONE RISERVATA